

## *5. Io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me*

### **Dal Libro dell'Apocalisse (3, 20-22)**

Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me. Il vincitore lo farò sedere con me, sul mio trono, come anche io ho vinto e siedo con il Padre mio sul suo trono.  
Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese.

### PER COMPRENDERE E MEDITARE LA PAROLA

*“È importante quella capacità di sentire quando il Signore bussa alla nostra porta, perché vuole darci qualcosa di buono, vuole entrare da noi. Purtroppo ci sono cristiani che non si accorgono quando bussa il Signore. Ogni rumore è lo stesso per loro.*

*E non si accorgono del Signore che bussa e dice: - Sono io, non avere paura. E voglio entrare, stare con te, fare cena con te. Cioè, fare festa, consolarti. Non con la consolazione del tepore, quella che non serve; ma con la consolazione della fecondità, di farti andare avanti, di dare vita agli altri. Apri. Come con Zaccheo: - Ma, vieni, invitami a casa tua!*

*Dio, quindi, sempre sta con amore per invitarci a cena o per farsi invitare. Sta per dirci: - Svegliati, apri, scendi.*

✎ *Io so distinguere nel mio cuore quando il Signore mi dice ‘svegliati – apri – scendi’? Apriamo il cuore al bussare dell’eterno Pellegrino: facciamolo entrare, ceniamo con Lui. Ripartiremo per arrivare in ogni dove con un annuncio di giustizia, fraternità e pace”* (Papa Francesco, 15.11.2016).

*“Come la Chiesa di Laodicea, conosciamo forse la tiepidezza del compromesso, l’indecisione calcolata, l’insidia dell’ambiguità. Sappiamo che proprio su questi atteggiamenti si abbatte la condanna più severa.*

✎ *Le nostre comunità che, dai, funzionano abbastanza bene, sono organizzate sufficientemente. Tuttavia sono corrose dalla tiepidezza...”* (papa Francesco 22.5.2017). È così?

*“BETLEMME: il nome significa CASA DEL PANE. In questa ‘casa’ il Signore dà oggi appuntamento all’umanità. Egli sa che abbiamo bisogno di cibo per vivere. Ma sa anche che i nutrimenti del mondo non saziano il cuore. Nella Scrittura, il peccato originale dell’umanità è associato proprio col prendere cibo (Genesi 3,6). Un’insaziabile ingordigia attraversa la storia umana...*

*Betlemme è la svolta per cambiare il corso della storia.*

*Lì Dio nasce in una mangiatoia. Come a dirci: eccomi a voi, come vostro cibo. Non prende, offre da mangiare; non dà qualcosa, ma sé stesso. A Betlemme scopriamo che Dio non è qualcuno che prende la vita, ma Colui che dona la vita. All’uomo, abituato dalle origini a prendere e mangiare, Gesù comincia a dire: «Prendete, mangiate. Questo è il mio corpo» (Mt 26,26).*

*Dio si fa piccolo per essere nostro cibo. Nutrendoci di Lui, Pane di vita, possiamo rinascere nell’amore. Dalla CASA DEL PANE, Gesù riporta l’uomo a casa, perché diventi familiare del suo Dio e fratello del suo prossimo.*

*Davanti alla mangiatoia, capiamo che ad alimentare la vita non sono i beni, ma l’amore; non la voracità, ma la carità; non l’abbondanza da ostentare, ma la semplicità da custodire.*

*Il Signore sa che abbiamo bisogno ogni giorno di nutrirci. Perciò si è offerto a noi ogni giorno della sua vita, dalla mangiatoia di Betlemme al cenacolo di Gerusalemme. E oggi ancora sull’altare si fa Pane spezzato per noi: bussa alla nostra porta per entrare e cenare con noi (cfr Apocalisse 3,20). A Natale riceviamo in terra Gesù, Pane del cielo: è un cibo che non scade mai, ma ci fa assaporare già ora la vita eterna.*

*A Betlemme scopriamo che la vita di Dio scorre nelle vene dell’umanità. Se la accogliamo, la storia cambia a partire da ciascuno di noi. Perché quando Gesù cambia il cuore, il centro della vita non è più il mio io affamato ed egoista, ma Lui, che nasce e vive per amore.*

*▼ Chiediamoci: qual è il cibo della mia vita, di cui non posso fare a meno? È il Signore o è altro? Ho davvero bisogno di molte cose, di ricette complicate per vivere? Riesco a fare a meno di tanti contorni superflui per scegliere una vita più semplice? (Papa Francesco, 24.12.2018).*

*“A Betlemme, accanto a Gesù, vediamo gente che ha camminato, come Maria, Giuseppe e i pastori. Gesù è il Pane del cammino. Non gradisce digestioni pigre, lunghe e sedentarie, ma chiede di alzarsi svelti da tavola per servire, come pani spezzati per gli altri.*

✎ *Voglio arrivare a Betlemme, Signore, perché è lì che mi attendi. E accorgermi che Tu, depresso in una mangiatoia, sei il pane della mia vita. Ho bisogno della fragranza tenera del tuo amore per essere, a mia volta, pane spezzato per il mondo. Prendimi sulle tue spalle, buon Pastore: da Te amato, potrò anch’io amare e prendere per mano i fratelli. Allora sarà Natale, quando potrò dirti: - Signore, tu sai tutto, tu sai che io ti amo (cfr Gv 21,17)” (Papa Francesco, 24.12.2018).*

PER PREGARE LA PAROLA (dal salmo 16/15)

*Chiedo perdono - Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.  
Ho detto al Signore: "Il mio Signore sei tu, solo in te è il mio bene".  
Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita. Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi:  
la mia eredità è stupenda.*

*Ringrazio - Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;  
anche di notte il mio animo mi istruisce.  
Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare. Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro,*

*Invoco lo Spirito - Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra.*

PER CUSTODIRE LA PAROLA

*“Tu mi conosci fino in fondo” (sal 139/138, 14).*

*“Chi adora, chi frequenta la sorgente viva dell’amore non può che rimanerne, per così dire, ‘contaminato’. E comincia a comportarsi con gli altri come il Signore fa con Lui: diventa più misericordioso, più comprensivo, più disponibile, supera le proprie rigidità e si apre agli altri” (papa Francesco, 14.10.2017).*

## PER VIVERE LA PAROLA

*“Il fatto è che si può pensare in tanti modi diversi...”*

*Nel traffico, con tutti i veicoli che mi si piazzano davanti e mi intralciano, non è da escludere che a bordo dei Suv ci sia qualcuno che in passato ha avuto uno spaventoso incidente e ora ha un tale terrore di guidare che il suo analista gli ha ordinato di farsi un Suv mastodontico per sentirsi più sicuro alla guida; o al volante dell’Hummer che mi ha appena tagliato la strada ci sia un padre che cerca di portare di corsa in ospedale il figlioletto ferito o malato che gli siede accanto, e la sua fretta è maggiore e più legittima della mia: anzi, sono io a intralciarlo.*

*Oppure posso scegliere di prendere mio malgrado in considerazione l’eventualità che tutti gli altri in fila alla cassa del supermercato siano annoiati e frustrati almeno quanto me, e che qualcuno magari abbia una vita più difficile, tediosa e sofferta della mia.*

*Vi prego ancora una volta di non pensare che voglia darvi dei consigli morali, o che vi stia dicendo che «dovreste» pensarla così, o che qualcuno si aspetti che lo facciate automaticamente, perché è difficile, richiede forza di volontà e impegno mentale e, se siete come me, certi giorni non ci riuscirete proprio, o semplicemente non ne avrete nessuna voglia.*

*Ma quasi tutti gli altri giorni, se siete abbastanza consapevoli da offrirvi una scelta, potrete scegliere di guardare in modo diverso quella signora grassa con l’occhio smorto e il trucco pesante in fila alla cassa che ha appena sgridato il figlio: forse non è sempre così; forse è stata sveglia tre notti di seguito a stringere la mano al marito che sta morendo di cancro alle ossa.*

*O forse è quella stessa impiegata assunta alla Motorizzazione col minimo salario che soltanto ieri ha aiutato vostra moglie a risolvere un problema burocratico da incubo facendole una piccola gentilezza di ordine amministrativo.*

*Non è molto verosimile, d’accordo, ma non è nemmeno da escludere: dipende solo da cosa volete prendere in considerazione” (Questa è l’acqua, David Foster Wallace).*

*“Se la gente conoscesse il valore dell’Eucaristia, l’accesso alle chiese dovrebbe essere regolato dalla forza pubblica!” (S. Teresa di Lisieux).*